



## **Decreto Dirigenziale n. 19 del 25/01/2019**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI SCAFATI, VIA NUOVA SAN MARZANO, TRAV. CAROTENUTO N. 52. DITTA SEA ECOAMBIENTE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN SCAFATI, VIA NUOVA SAN MARZANO, TRAV. CAROTENUTO N. 52.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta Sea Ecoambiente s.r.l., con sede legale in Scafati, Via Nuova San Marzano, Trav. Carotenuto n. 52, è titolare ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 151 del 02.07.2014 per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio, trattamento e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Scafati, Via Nuova San Marzano, Trav. Carotenuto n. 52;
- del D.D. n. 78 del 16/03/2015 di modifica non sostanziale;

**PRESO ATTO** del D.D. n. 206 del 02/08/2016 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni, rilasciato dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientali su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I.;

**CONSIDERATO** che in data 07/05/2018, prot. n. 0289247, integrata il 21/05/2018, prot. 0323549, il 26/11/2018, prot. 0745701, il 29/11/2018, prot. 0758730 il sig. Zequila Giovanni, nato a Pagani il 09/05/1970, in qualità di legale rappresentante della ditta Eco Ambiente s.r.l., ha fatto istanza di modifica sostanziale dell'impianto, consistente:

1. installazione pressa imballatrice, marca DEMETRA tipo BG 26 matr. 21663;
2. inserimento codici CER 19.12.12 e 20.03.01;
3. eliminazione codici CER 02.02.04, 02.03.01, 02.03.05, 02.06.03, 02.07.05, 20.01.08, 20.03.02, 20.03.04 e 20.03.06;
4. richiesta autorizzazione scarico acque reflue in corpo idrico superficiale;
5. aumento delle quantità da stoccare e trattare;

**CONSIDERATO** che la Conferenza di Servizi del 04/12/2018:

- preso atto del parere favorevole del Comune di Scafati;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter - comma 7 - L. 241/90, degli Enti assenti (ARPAC Dipartimento di Salerno e ASL Salerno) che, seppur invitati, non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, si è conclusa con l'approvazione della variante sostanziale all'impianto di che trattasi:

**a)** subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della ditta della seguente documentazione:

1. dichiarazione di passaggio della condotta sottotraccia di collegamento tra l'impianto ed il Controfosso Destra Fiume Sarno, acquisita al protocollo del Comune di Scafati il 27/03/2015, prot. n. 0006725, richiamato nell'autorizzazione allo scarico del 27/05/2015, prot. n. 12385;
2. relazione fonometrica aggiornata redatta da tecnico abilitato;

**b)** con le seguenti prescrizioni:

1. entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, a modifica realizzata, la ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;
2. trasmissione al Comune di Scafati dei contratti, con ditta autorizzata, di smaltimento dei fanghi provenienti dalla vasca Imhoff nella quale recapitano le acque nere dei servizi igienici, nonché i fanghi prodotti dal sistema di depurazione delle acque reflue di piazzale;
3. obbligo di allaccio alla fognatura pubblica non appena la zona, ove è ubicato l'impianto, sarà servita dalla stessa;

**PRESO ATTO** che è stata acquisita:

- in data 07/05/2018, prot. 0289247, copia conforme all'originale del Nulla Osta idraulico, rilasciato dal Consorzio di Bonifica Integrale, per una portata massima di 50 l/sec.;
- in data 19/12/2018, prot. 0810702, la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di Servizi;
- in data 24/12/2018, prot. 0819786, comunicazione circa la disponibilità dei capannoni adibiti all'attività di che trattasi;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per modifica sostanziale alla ditta Sea Ecoambiente s.r.l.;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/2006;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Sea Ecoambiente s.r.l.**, legale rappresentante il sig. Zequila Giovanni, alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di stoccaggio, trattamento e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Scafati, Via Nuova San Marzano, Trav. Carotenuto n. 52, consistente:

1. installazione pressa imballatrice, marca DEMETRA tipo BG 26 matr. 21663;
2. inserimento codici CER 19.12.12 e 20.03.01;
3. eliminazione codici CER 02.02.04, 02.03.01, 02.03.05, 02.06.03, 02.07.05, 20.01.08, 20.03.02, 20.03.04 e 20.03.06;
4. richiesta autorizzazione scarico acque reflue in corpo idrico superficiale;
5. aumento delle quantità da stoccare e trattare.

**PRECISARE** che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R3, R4, R12, R13 e D15, di cui all'allegato B e C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi di seguito riportati nella nuova tabella allegata al presente provvedimento.

**EVIDENZIARE** che:

- a)** ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;
- b)** il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

**STABILIRE** che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Sarno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo:
  1. perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
  2. comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto così come modificato;
  3. polizza fidejussoria, in ragione della modifica, ai sensi della D.G.R. n. 386 del 20/07/2016;
- l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

**PRECISARE** che entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, a modifica realizzata, la ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente.

**PRENDERE ATTO** che le acque reflue prodotte dall'impianto in parola sono costituite da:

- acque nere e grigie recapitanti in vasche Imhoff a perfetta tenuta, periodicamente svuotate da ditte autorizzate all'Albo Gestori Ambientali;
- acque di dilavamento piazzale e di coperture dei capannoni, recapitanti nel Controfosso Destro del Fiume Sarno in Comune di Scafati.

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque di coperture e di dilavamento piazzale, per una portata massima di 50 l/sec., con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosse in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
    - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
    - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
    - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
    - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
    - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
    - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione in corpo idrico superficiale;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
  - nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
  - il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
  - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**PRECISARE** che la ditta ha l'obbligo:

- di comunicare eventuale modifica e/o disdetta contrattuale con la locataria dei capannoni adibiti all'attività, pena decadenza dell'autorizzazione all'esercizio;
- della trasmissione al Comune di Scafati dei contratti, con ditta autorizzata, dello smaltimento dei fanghi provenienti dalla vasca imhoff nella quale recapitano le acque nere dei servizi igienici, nonché i fanghi prodotti dal sistema di depurazione delle acque reflue di piazzale;
- di allaccio alla fognatura pubblica non appena la zona, ove è ubicato l'impianto, sarà servita dalla stessa.

**CONFERMARE** tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei decreti in premessa citati, che non siano in contrasto con il presente provvedimento.

**PRECISARE**, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente decreto a mezzo pec alla ditta Sea Ecoambiente s.r.l. al seguente indirizzo: "seaecoambientesrl@pec.it".

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, all'ARPAC di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli